

EQUITALIA, SCONTO FLOP

GIUSEPPE PEDERSOLI

CHI di voi è senza debiti verso Equitalia, scagli la prima cartella. I napoletani liberi da estratti di ruolo, fosse anche per un piccolo residuo di una vecchia tassa sulla spazzatura o per un'infrazione al codice della strada, sono una razza in via di estinzione. Forse noi debitori, che siamo tantissimi, riusciremo ad estinguere il nostro debito con il cosiddetto "condono Equitalia", anche se l'ex premier Renzi non vuole lo si chiami così. La "rottamazione delle cartelle di pagamento" o "definizione agevolata" o "sanatoria" è prevista dall'articolo 6 del decreto legge n. 193/2016 e riguarda i "ruoli affidati a Equitalia tra il 2000 e il 2016". Chi intende aderire a questa rottamazione, pagherà l'importo residuo delle somme ini-

zialmente richieste senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Per le multe stradali, invece, non si pagheranno gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Tutte le indicazioni e le spiegazioni sono sul sito web di Equitalia. Ma sembra che, almeno a Napoli, qualcuno già parli di "condono al buio". Forse al Nord l'ente incaricato della riscossione si comporta diversamente. Da noi, Equitalia non rilascia al contribuente un prospetto di sintesi in cui elenca, cartella per cartella, l'importo da pagare e quello "scontato". A breve, pare, Equitalia scomparirà; o magari come l'araba fenice, risorgerà dalle ceneri e continuerà sotto altre spoglie a chiederci denaro. Uno dei motivi dell'insuccesso di Equitalia è quello di non aver voluto fare il pendolo che

oscilla tra diritto e marketing. "La norma non lo prevede" è la replica. Ma se il "condono" è un prodotto da vendere, per incassare soldi e per consentire ai cittadini di chiudere col passato, non c'è bisogno di una legge per fornire a ciascuno un "menù" personalizzato: un prospetto di sintesi con l'indicazione di tutte le cartelle in sospenso e di quello che si risparmierebbe. Cartella per cartella, ognuno di noi potrebbe ragionare e dire: questa mi conviene "chiuderla"; quest'altra no, su quest'altra ho proposto un ricorso al giudice di pace e penso di vincerlo, eccetera. Ora, la procedura prevista è quella di chiedere, ad uno sportello Equitalia oppure *on line*, gli "estratti di ruolo" che ti riguardano e, magari con un foglio *excel*, calcolare tutto in autonomia. Ma sfido chiun-

que (tranne i commercialisti, ovvio) a interpretare un "estratto" e a decodificare agevolmente gli interessi di mora (condonabili) separandoli dagli altri interessi (non condonabili). Un vero peccato che, pur disponendo del software, a Napoli Equitalia non consegnerà questo "menù personalizzato". Non escluderei, fossi un manager dell'agente di riscossione, una spedizione postale col prospetto che spiega tutto. Lo facevano i comitati elettorali del Sì o No al referendum, non vedo perché non lo si possa fare per la "definizione agevolata" delle cartelle. Un vero peccato, perché se non interviene il Legislatore a rendere obbligatorio la sintesi con allegata spiegazione su ciò che si può condonare e cosa no, il "condono al buio" rischia, a Napoli, di diventare "condono flop".



Peso: 15%